



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Nomina del Consiglio di Gestione della Scuola dei beni e delle attività culturali

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare l'articolo 67, comma 1, che istituisce la Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo;

VISTO l'articolo 5, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazione dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, che ridefinisce l'ambito di attività della Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo, estendendola al settore dei beni e delle attività culturali con conseguente ridenominazione della Fondazione in "Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, con cui la Scuola è ridenominata "Scuola dei beni e delle attività culturali" e le sue attività sono riferite ai settori di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, concernente il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto 11 dicembre 2015 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione dello Statuto della Scuola, ai sensi dell'articolo 5, comma 1-ter, del decreto-legge del 2014, n. 192;

VISTA la determinazione del Commissario straordinario del 18 dicembre 2019, recepita nell'atto del Notaio Alessandro Zillo repertorio n. 2955 – raccolta n. 1935, con la quale sono state approvate le modifiche dello Statuto della fondazione "Scuola dei beni e delle attività culturali" finalizzate alla ricostituzione degli organi di governo della Fondazione;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 dello Statuto, ai sensi del quale *"Il Consiglio di Gestione è costituito con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ed è composto: dal Presidente della Scuola, che lo presiede; dal Direttore della Scuola; da un membro*



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

designato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale; da un eventuale membro designato dai soggetti di cui all'articolo 8, comma 2, ove presenti; da un eventuale membro designato dall'Assemblea dei Partecipanti di cui all'art. 8, comma 6, ove costituita" e l'articolo 10, ai sensi del quale: "La durata degli organi della Scuola è di quattro anni";

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2016 di nomina del Consiglio di Gestione della "Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2020, con il quale il prof. Vincenzo Trione è nominato Presidente della "Scuola dei beni e delle attività culturali";

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2020, con il quale l'arch. Maria Alessandra Vittorini è nominata Direttore della "Scuola dei beni e delle attività culturali";

ACQUISITA la designazione, da parte del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'Ambasciatore Andrea Meloni quale membro del Consiglio di Gestione della "Scuola dei beni e delle attività culturali";

RILEVATO che, alla data del presente decreto, non risultano ulteriori Soci Fondatori o Partecipanti della Scuola, oltre al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, socio Fondatore ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto;

DECRETA:

Art. 1

1. Il Consiglio di Gestione della "Scuola dei beni e delle attività culturali" è composto da:
 - Il Presidente *pro tempore* della Scuola dei beni e delle attività culturali, che lo presiede;
 - Il Direttore *pro tempore* della Scuola dei beni e delle attività culturali;
 - l'Ambasciatore Andrea Meloni.

2. Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, dello Statuto, i componenti del Consiglio di Gestione della "Scuola dei beni e delle attività culturali" restano in carica per quattro anni, a decorrere dalla data del presente decreto.

Roma, 24 settembre 2020

IL MINISTRO